

**IL CONGRESSO DEI GEOLOGI**

Nardone (Odg) sull'appuntamento, ma Mazzeo (Idv) rilancia l'allarme degli ambientalisti

# «No alla regione-gruviera e pure alla gassosa»

«LA BASILICATA è un centro di interesse europeo sull'indotto olio e gas e noi, come Ordine, sentiamo l'esigenza di avviare una riflessione e un confronto con relatori autorevoli su questa tematica che, non rappresenta solo una risorsa, ma è l'anima dello sviluppo economico-sociale, in qualche modo condiziona le scelte politiche, il modo di vivere e genera conflitti». E' quanto ha affermato ad Agenparl Raffaele Nardone, presidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata, presentando ieri a Roma il congresso "Ricerca, sviluppo ed utilizzo delle fonti fossili: il ruolo del geologo" che si terrà a Potenza dal 30 novembre al 2 Dicembre 2012. «La scelta di un tema molto dibattuto - ha spiegato Nardone - assume un significato simbolico per rilanciare temi quali conoscenza e difesa del territorio intesa come un insieme articolato di azioni che vanno dalla ricerca quale strumento di conoscenza, ai provvedimenti operativi come gli strumenti di intervento individuando, il ruolo strategico delle Scienze della Terra nella predisposizione di elementi conoscitivi e di mitigazione dei rischi».

Già assodata la diffidenza degli ambientalisti, che hanno intrapreso una campagna di denuncia dei conflitti d'interesse di alcuni dei relatori convocati, tra i quali l'autore della ricerca che individua in Basilicata tre siti idonei per attività di Ccs (Carbon capture and storage), ossia cattura e stoccaggio di anidride carbonica. Su questo sempre ieri va registrato l'allarme del consigliere regionale Enrico Mazzeo. «Dopo il deposito di scorie nucleari, le iniezioni di gas e le estrazioni di petrolio - ha ironizzato Mazzeo - ecco il nuovo orizzonte dello sviluppo industriale lucano. Lasciamostare la regione-gruviera, ma con l'acqua di cui è ricco il nostro territorio chissà che in futuro più che un formaggio non ne venga fuori una gassosa (...) la Regione non pensi che una volta approvata la moratoria sul petrolio il suo compito sia finito».



Enrico Mazzeo

